NOTIZIE SULLE ATTIVITA' DELL'ACI E SUI FLUSSI FINANZIARI GESTITI

L'Automobile Club d'Italia è un Ente pubblico non economico, senza scopo di lucro ed a carattere nazionale che raggruppa la Federazione degli Automobile Club Provinciali (AA.CC.) e le società del gruppo ACI. Lo scopo istituzionale della Federazione è rappresentare e tutelare gli interessi generali dell'automobilismo italiano e della sicurezza stradale, attraverso la diffusione di una cultura della mobilità, anche per mezzo della compagine sociale ACI costituita da oltre 1 Mln. di soci.

Il sistema ACI in particolare è così strutturato:

- **L'Automobile Club d'Italia (Ente pubblico federante)**, avente sede a Roma, è dislocato sul territorio nazionale con i propri Uffici ed Aree Territoriali (in tutto 106 nei capoluoghi di provincia) e con le Direzioni Compartimentali regionali ed interregionali (in totale 5); in particolare, gli Uffici Territoriali provinciali (UU.TT.) costituiscono il front office diretto di ACI con i cittadini per l'erogazione dei servizi pubblici delegati (gestione del Pubblico Registro Automobilistico e delle Tasse automobilistiche) e dei servizi istituzionali dell'Ente; mentre, le Direzioni Compartimentali hanno un ruolo di rappresentanza e di coordinamento dei servizi gestiti dagli Uffici Territoriali e dagli AA.CC.
- **Gli Automobile Club Provinciali (in totale 105)** sono enti pubblici dotati di propria autonomia giuridica, ma fanno parte della Federazione facente capo ad ACI; gli AA.CC. mediante le proprie Delegazioni dirette ed indirette erogano i servizi della Federazione ai soci ed ai cittadini, promuovono l'attività associativa ed istituzionale di ACI sul territorio di propria competenza ed offrono i servizi di interesse per i soci ed in generale per la mobilità, la sicurezza e l'educazione stradale della collettività locale.
- **Le Delegazioni ACI** (oltre 1.500) sono aziende private che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalla legge 264 del 08.08.91 per poter svolgere l'attività di consulenza ed intermediazione in materia di pratiche automobilistiche, avendo ricevuto le autorizzazioni regionali per la riscossione delle tasse automobilistiche ed essendo stati riconosciuti idonei da ACI ad operare per conto della federazione, hanno sottoscritto un apposito contratto con l'A.C. provinciale; in virtù di tale accordo, le Delegazioni, utilizzando il marchio ACI, promuovono i servizi della Federazione e li offrono ai soci ed ai cittadini, nell'ambito del territorio di competenza dell'Automobile Club di riferimento.
- **Le Società controllate e collegate facenti parte del gruppo ACI**, operano in vari settori, svolgendo attività strumentali per la promozione e lo sviluppo degli obiettivi della Federazione.

Per realizzare le proprie finalità, ACI è impegnato nella realizzazione di una vasta gamma di prodotti e servizi dedicati agli automobilisti ed alle Pubbliche Amministrazioni, volti a sostegno della mobilità e della sicurezza stradale, nonché alla gestione delle pratiche automobilistiche; tali servizi sono divisi nelle due macrocategorie dei servizi Istituzionali e di quelli Delegati ai quali si aggiunge la gestione separata c.d. "PFU", come di seguito descritto.

SERVIZI ISTITUZIONALI

Sono i servizi volti a promuovere gli interessi dei soci e dei cittadini nel campo della mobilità, dell'educazione, della sicurezza stradale, dello sport automobilistico e del turismo; i servizi istituzionali vengono offerti da ACI per mezzo della rete degli Automobile Club locali e delle società partecipate del gruppo ACI.

In particolare, le principali società partecipate direttamente da ACI sono 11: ACI Informatica, ACI consult, ALA Assicurazioni, SARA Assicurazioni, ACI Global, ACI Mondadori, ACI Progei, ACI Sport, ACI Valledlunga, Ventura; queste società operano in vari campi quali il settore assicurativo e finanziario, la gestione immobiliare per ACI, l'assistenza tecnica ai veicoli ed il soccorso stradale, la gestione di autodromi e centri di guida sicura, l'editoria, l'informatica, le telecomunicazioni e lo sviluppo di software a supporto dei servizi dell'Ente, l'infomobilità e la sicurezza per gli automobilisti, le competizioni sportive automobilistiche ed il turismo.

SERVIZI DELEGATI

Sono i servizi pubblici di carattere amministrativo affidati ad ACI dallo Stato e da altre amministrazioni (Regioni, Provincie) nel campo delle pratiche e dei tributi automobilistici e che sono erogati da ACI ai cittadini direttamente, mediante gli Uffici territoriali aperti al pubblico, oppure indirettamente, mediante la rete degli AA.CC. e delle relative delegazioni. Nell'ambito dei servizi delegati ACI riscuote imposte e tasse per conto degli enti pubblici titolari dei tributi.

I servizi pubblici delegati ad ACI sono:

- Il **Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.)** è la banca dati relativa ai veicoli per i quali la legge dispone la registrazione e la pubblicità della proprietà e delle relative vicende giuridiche; con il P.R.A. sono gestiti da ACI i dati di oltre 45 Mln di veicoli, che vengono aggiornati per effetto della presentazione da parte dei cittadini delle pratiche automobilistiche (c.d. formalità) da trascrivere nel P.R.A., per un volume di 12 Mln registrazioni all'anno. La gestione del P.R.A. è svolta da ACI per mezzo dei propri Uffici Territoriali (UU.TT.), presenti in ciascun capoluogo di Provincia. Nell'ambito di tale servizio ACI gestisce anche la riscossione ed il riversamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), per conto delle Provincie, e dell'imposta di bollo per lo Stato.
- La gestione dei servizi relativi alle **Tasse Automobilistiche**, delegata ad ACI da diverse Regioni per mezzo di un'apposita convenzione; ACI gestisce la riscossione delle tasse su tutto il territorio nazionale per mezzo della rete degli Automobile Club Provinciali e delle delegazioni, che curano direttamente la riscossione del tributo dall'utenza ed il riversamento alla Regione di competenza.

I flussi finanziari relativi alle attività svolte da ACI nell'ambito dei servizi delegati PRA e Tasse automobilistiche e di quelli istituzionali, sono più ampiamente descritti in seguito; particolare approfondimento riguarda i flussi finanziari legati al P.R.A. ed allo Sportello Telematico (c.d. S.T.A.) che generano oltre l'80% delle transazioni finanziarie di ACI.

GESTIONE P.F.U.

ACI gestisce il "Fondo PFU", giuridicamente distinto da ACI, procedendo alla riscossione dei contributi dovuti anticipatamente dagli acquirenti di veicoli nuovi, per il successivo smaltimento dei pneumatici fuori uso (p.f.u.), come disciplinato dal Decreto n.ro 82 del 11.04.2011 del Ministero dell'Ambiente.

Per tale servizio ACI ha aperto appositi conti correnti bancari, dei quali uno è un conto "master" e gli altri sono conti di evidenza sezionali del master; su quest'ultimo, i conti di evidenza trasferiscono le proprie movimentazioni con il sistema del cash - pooling giornaliero.

Per mezzo del conto dedicato alle riscossioni PFU ACI riscuote direttamente il contributo per conto del Fondo P.F.U. a mezzo flussi di addebito SDD SEPA B2B dirette ai rivenditori di pneumatici e di

veicoli; tali riscossioni comportano l'incasso di somme pari a 8,5 Mln di euro all'anno, per complessive 18.000 disposizioni di addebito B2B inviate in modalità telematica.

Per lo stesso servizio, ACI riversa le somme riscosse dai debitori a favore dei soggetti autorizzati allo smaltimento e recupero degli pneumatici fuori uso, ai quali spetta il suddetto compenso.

* * * * *

Ulteriori informazioni sull'Ente, la Federazione e le società del gruppo sono disponibili sul sito istituzionale www.aci.it sul quale sono pubblicati anche i dati relativi al bilancio ACI, nonché nell'Allegato 3), in cui sono indicate le sedi periferiche dell'Ente e la loro ubicazione.

La Sede Centrale di ACI si trova in Roma, via Marsala, n.8.

I FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DAL PRA ORIGINATI NEGLI UFFICI TERRITORIALI ACI

1. LA STRUTTURA PERIFERICA DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

Le attività connesse alla gestione del P.R.A. sono svolte principalmente dal front office di ACI con l'utenza, costituito dagli Uffici Periferici suddivisi in:

- **106 Uffici Territoriali provinciali (UU.TT.)**, situati in ciascun capoluogo di provincia, ai quali è affidata la gestione dei servizi all'utenza, relativamente al Pubblico Registro Automobilistico (PRA), nonché la consulenza e l'assistenza in materia di Tasse Automobilistiche; tali Uffici operano mediante sportelli aperti al pubblico, dove è possibile presentare le richieste di consultazione, iscrizione, trascrizione e cancellazione di autoveicoli e motoveicoli nel PRA. Per la gestione più semplificata di questi servizi ACI, in ottemperanza a quanto disposto dal DPR 358/2000, da oltre 13 anni ha attivato lo Sportello Telematico, che consente presentazioni, pagamenti e lavorazione delle formalità in via telematica, in tempo reale e senza vincoli di competenza territoriale.
- **le 5 Direzioni Compartimentali di carattere regionale o interregionale (DD.CC.)**, aventi un ruolo di coordinamento e monitoraggio sulle attività degli Uffici Provinciali ACI e dagli Automobile Club dell'area territoriale di loro competenza.

2. I FLUSSI FINANZIARI RIFERITI AGLI UFFICI PERIFERICI ACI

I flussi finanziari di incasso generati da ACI per le attività svolte dagli **Uffici Territoriali provinciali (UU.TT.)** derivano dalle riscossioni delle tariffe relative alle pratiche legate alla gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA); tali somme sono pagate ad ACI dalle agenzie di intermediazione nelle pratiche auto e dalle delegazioni ACI (con incasso centralizzato da parte di ACI) o dall'utenza privata che affluisce agli UU.TT. (incassi decentrati presso gli sportelli); in ogni caso gli incassi PRA comprendono l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), l'Imposta di Bollo e gli emolumenti ACI.

I flussi finanziari di pagamento generati da ACI per le attività svolte dagli UU.TT. sono costituiti per circa il 90% dal riversamento (centralizzato) dell'IPT e dell'imposta di bollo, effettuato a favore degli Enti titolari dei tributi (rispettivamente le Province e l'Agenzia delle Entrate); la rimanente quota di incassi relativa alle attività degli UU.TT. attiene al compenso ACI per i vari servizi PRA; gli incassi percepiti in contanti dagli UU.TT. sono riversati da questi ultimi sul conto centrale dell'Ente, dal quale si dà seguito ai riversamenti centralizzati delle imposte.

Per la sola gestione degli incassi e dei versamenti delle somme PRA, percepite da ACI attraverso gli UU.TT. aperti al pubblico, ognuno di questi Uffici deve disporre di 2 conti correnti, uno dedicato al riversamento degli incassi contanti di sportello (c.d. conto incassi), l'altro dedicato al prelievo della liquidità (c.d. conto anticipi) necessaria per far fronte alle spese di funzionamento o ai rimborsi da erogare in contanti all'utenza.

Dal conto "anticipi" gli Uffici periferici possono prelevare la liquidità (necessaria per far fronte alle spese da sostenere in contanti) nei limiti del massimale stabilito contrattualmente con ACI; la liquidità prelevata per il tramite del conto anticipi, viene addebitata a carico del conto master dell'Ente per effetto del netting automatico dal conto "anticipi" a quello principale.

Sul conto "incassi" degli UU.TT. affluiscono, oltre ai versamenti di assegni e contanti, anche le transazioni POS dell'utenza privata PRA, che effettua il pagamento agli sportelli degli UU.TT. con carte di debito del circuito PagoBancomat; inoltre, sia sul conto "incassi" che sul conto "anticipi" gli UU.TT. possono predisporre bonifici bancari a favore di terzi, provvedendo a versare in conto la relativa copertura.

I conti correnti bancari che supportano le operazioni di gestione dei flussi finanziari degli Uffici periferici sono oltre 220, strutturati come "conti di evidenza" in quanto sezionali del conto corrente "master" centralizzato di ACI al quale sono connessi con un'operatività di cash pooling; infatti, per effetto di tale operatività tutte le singole movimentazioni dei conti periferici vengono trasferite giornalmente sul conto master di ACI con "netting" automatico; di conseguenza, il saldo dei conti correnti di evidenza, utilizzati dagli Uffici periferici ACI, ad inizio giornata è sempre zero.

I conti di evidenza periferici sono inoltre infruttiferi e senza spese, essendo sezionali del conto master centrale a cui sono collegati.

Con l'avvio dello Sportello Telematico (ex DPR 358/2000 descritto ampiamente più avanti) oltre l'85% delle formalità PRA viene incassato dall'Ente con strumenti interbancari telematici (addebito diretto in conto e, in misura minore, bonifico bancario o conto corrente postale) che sono utilizzati per le somme dovute ad ACI dalle Agenzie di pratiche auto o dalle Delegazioni ACI; gli incassi in contanti o a mezzo POS sono invece relativi ai pagamenti effettuati dai soli utenti che affluiscono direttamente agli sportelli degli UU.TT. e che rappresentano meno del 15% delle riscossioni PRA.

La liquidità che transita sui conti correnti periferici degli UU.TT. è dell'ordine di oltre 200 Mln di euro all'anno.

Mentre gli incassi contanti e POS effettuati agli sportelli degli UU.TT. affluiscono sui conti di transito periferici, quelli relativi ai pagamenti delle Agenzie di pratiche auto e delle delegazioni affluiscono su conti correnti gestiti centralmente; anche questi conti centrali dedicati agli incassi PRA sono collegati al conto master di ACI mediante il sistema del netting giornaliero automatico.

La ragione dell'accentramento sul conto master ACI di tutti gli incassi originati dalla gestione periferica delle formalità PRA, sta nel fatto che il riversamento delle relative imposte riscosse (imposta di bollo ed IPT) viene effettuato centralmente dalla Direzione Amministrazione e Finanza di ACI, che riversa giornalmente l'IPT alle 110 Amministrazioni Provinciali (mediante una distinta telematica contenente i relativi bonifici ed a firma digitale) e paga gli acconti bimestrali dell'imposta di bollo all'Agenzia delle Entrate.

Sul conto centrale master di ACI vengono inoltre accentrati i pagamenti dovuti ai fornitori centrali o periferici, ai dipendenti ed in generale ai terzi che sono creditori dell'Ente; per tale ragione tutta la liquidità proveniente dai servizi e dagli incassi nonché dai conti correnti postali dell'Ente, affluisce giornalmente sul suddetto conto corrente master.

Con la gestione del PRA, ad esclusione delle spese di funzionamento, ACI genera i seguenti flussi e volumi finanziari:

FLUSSI DI ENTRATA:

- **Imposta Provinciale di Trascrizione delle Provincie: circa 1,4 miliardi di euro annui (75%)**
- **Imposta di bollo di spettanza dell'Erario: circa 300 milioni di euro all'anno (15%)**
- **Emolumenti PRA: circa 200 milioni di euro all'anno (10%)**

Tali somme sono rimosse con varie modalità descritte dettagliatamente più avanti (contanti, strumenti interbancari telematici, sistema postale, bancomat).

FLUSSI DI USCITA:

- **Riversamento giornaliero dell'I.P.T. (oltre 5,5 milioni di euro al giorno)**
- **Riversamento bimestrale dell'imposta di bollo (oltre 51 milioni di euro a fine bimestre)**
- **Riversamento giornaliero degli incassi PRA di sportello sui conti correnti ACI**
- **Altri pagamenti**

Tali operazioni vengono eseguite esclusivamente in via telematica, mediante procedure homebanking, oppure in contanti presso gli sportelli della banca di appoggio.

Da quanto suindicato emerge che le riscossioni PRA sono costituite prevalentemente da tributi riscossi da ACI per conto di terzi e poi riversati ai rispettivi titolari; di conseguenza, nel caso in cui tali riscossioni avvengano presso gli sportelli degli UU.TT. a mezzo POS (bancomat), le relative operazioni di incasso sono configurabili come c.d. "bill payment".

Gli altri flussi di uscita relativi al PRA consistono nei pagamenti per l'acquisizione di beni e servizi dai fornitori e per le spese di funzionamento degli Uffici territoriali che sono prevalentemente sostenute a mezzo bonifico bancario con la liquidità presente sul conto master di ACI, gestito centralmente.

In particolare, per l'ottimale gestione dei pagamenti è fondamentale che dal sistema bancario possa essere importato direttamente nella contabilità dell'Ente l'esito relativo ai bonifici eseguiti; infatti, per mezzo dell'esito bancario importato nel sistema contabile di ACI si chiudono definitivamente le posizioni debitorie di ACI verso i terzi.

L'importazione degli esiti bancari sui bonifici deve avvenire con download dal sistema di homebanking (vedi relative caratteristiche descritte nell'Allegato 2) ed affinché tale operazione possa essere utilmente acquisita in contabilità per la chiusura dei debiti, i suddetti esiti devono necessariamente contenere le seguenti informazioni: codice identificativo della distinta di appartenenza della disposizione di bonifico a cui è riferito l'esito, identificativi del soggetto debitore e del beneficiario del pagamento, importo pagato, identificativo della disposizione nell'ambito della distinta di appartenenza, data di esecuzione del pagamento, data valuta attribuita al beneficiario, causale del pagamento o dell'eventuale mancato buon fine, codice identificativo di avvenuta esecuzione dell'operazione, codice IBAN del beneficiario e del debitore.

* * * * *

In particolare, relativamente alla gestione dei conti correnti bancari, si precisa che per questi ultimi ACI è esentato dal pagamento dell'imposta di bollo in virtù della Legge finanziaria del 2003 (art. 90, comma 6, della legge 289 del 27/12/2002), che ha modificato il disposto della normativa sull'imposta di bollo di cui al n.ro 27 bis della Tabella di esenzione inclusa all'allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Tale esenzione è sempre applicabile ad ACI in quanto Federazione sportiva nazionale di diritto pubblico riconosciuta dal CONI (vedi elenco federazioni riportato nella home page del sito del CONI), ai sensi della legge n. 426/42, del D.lgs. n. 242/99 (artt. 15 e 16) e D.Lgs. 15/2004 (artt. 23 e 24), a cui si è uniformato lo Statuto ACI (art. 4 lettera e), art. 25). Attualmente ACI dispone di n.ro 272 conti correnti bancari e n.ro 102 conti correnti postali.

I FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DAL PRA ORIGINATI DALLO SPORTELLO TELEMATICO

Per descrivere l'attività ed i flussi finanziari gestiti da ACI nella gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA) attraverso lo strumento dello Sportello Telematico dell'Automobilista (c.d. STA), sono di seguito descritti i seguenti aspetti:

1. il sistema di presentazione e gestione delle "formalità" per mezzo dello "STA";
2. il sistema di riscossione adottato da ACI per i servizi STA;
3. gli strumenti telematici per l'incasso delle formalità STA.

1. LA PRESENTAZIONE DELLE FORMALITÀ AGLI UFFICI PROVINCIALI ACI CON LO SPORTELLO TELEMATICO DELL'AUTOMOBILISTA

Le richieste di registrazione delle vicende giuridiche dei veicoli che devono essere iscritte nel Pubblico Registro Automobilistico, gestito esclusivamente da ACI, sono definite "formalità"; queste ultime possono essere di vario tipo e riguardare l'acquisto di un veicolo nuovo, il passaggio di proprietà, la cancellazione per perdita di possesso o rottamazione, l'iscrizione di diritti reali di garanzia etc. L'utente può presentare ad ACI le richieste di espletamento delle suddette formalità direttamente agli Uffici Territoriali dell'Ente aperti al pubblico, o per il tramite di un terzo soggetto intermediario, che poi le presenta ad ACI.

In ogni caso ACI riscuote le somme previste dalla legge sulle formalità, convalida l'iscrizione di queste ultime nel PRA, rilascia il certificato di proprietà che ne attesta la lavorazione nonché lo stato giuridico del veicolo e cura i successivi riversamenti delle imposte.

Sulle suindicate formalità per legge sono dovuti gli importi riscossi da ACI e quelli di spettanza del Ministero dei Trasporti (Dipartimento dei Trasporti - Motorizzazione c.d. DT) per il rilascio della carta di circolazione, attestante l'idoneità tecnica del veicolo registrato.

Lo Sportello Telematico (STA) è nato come un sistema di gestione in tempo reale delle pratiche auto che sono contestualmente di competenza sia di ACI che del Ministero dei Trasporti (ex Motorizzazione) ed è stato previsto e disciplinato dal **DPR 358/2000**; con lo STA l'utente può presentare le istanze che sono di competenza sia di ACI che del DT a qualsiasi punto di servizio STA del territorio nazionale, senza vincolo di competenza territoriale, pagando tutte le somme dovute sulla pratica ed ottenendo immediatamente i due documenti Certificato di Proprietà (ACI) e Carta di circolazione (DT).

L'utente può pertanto presentare le formalità indifferentemente in uno dei seguenti soggetti abilitati allo STA del territorio nazionale:

1. sportelli STA attivi presso tutti i 106 Uffici Territoriali ACI (UU.TT.);
2. sportelli STA attivi presso tutti i 106 Automobile Club (AA.CC.);
3. sportelli STA attivi presso gli 88 Uffici Provinciali del Ministero dei Trasporti;
4. sportelli STA attivi presso gli intermediari privati abilitati allo STA, che sono le Agenzie di pratiche auto, gli studi di consulenza automobilistica e le Delegazioni della rete ACI; tali soggetti privati complessivamente costituiscono oltre 5.500 Punti di Servizio STA.

Tutti i soggetti abilitati STA ricevono la richiesta di formalità dall'utenza, la inoltrano in via telematica ai due Enti competenti (ACI e DT), incassano le relative somme e rilasciano in tempo reale i documenti di competenza ACI e DT, a cui devono le somme incassate sulle pratiche.

La normativa istitutiva dello STA prevede che la presentazione delle formalità "telematiche", il pagamento e l'emissione dei documenti che attestano la lavorazione, siano contestuali; pertanto,

con lo STA anche le formalità presentate dagli utenti ai soggetti intermediari che non sono gli UU.TT. affluiscono immediatamente nel PRA in via telematica, con il controllo e la convalida da parte di ACI vengono quindi ripartite in IPT, imposta di bollo ed emolumenti, in modo che ACI possa procedere al riversamento dell'IPT e dell'imposta di bollo.

La gestione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) da parte di ACI è disciplinata in un'apposita convenzione, sottoscritta da ACI con le 110 Amministrazioni Provinciali.

Il riversamento dell'IPT alle Province viene effettuato da ACI centralmente sulla base delle risultanze PRA di fine giornata, prodotte da ciascuno degli Uffici Territoriali ACI; l'IPT rappresenta oltre il 75% delle somme PRA ed il valore delle riscossioni e riversamenti di tale imposta è di oltre 5 Mln di euro al giorno e di oltre 1,4 miliardi di euro all'anno.

ACI gestisce centralmente anche il riversamento e la presentazione della dichiarazione annuale relativamente all'imposta di bollo, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa che prevede il pagamento di acconti bimestrali, calcolati dall'Agenzia delle Entrate sulla base della dichiarazione riferita all'anno precedente; l'imposta di bollo costituisce il 16% delle somme PRA, annualmente ammonta ad oltre 320 milioni di euro ed ogni acconto bimestrale è pari a più di 50 Mln di euro.

Le somme STA di spettanza del DT, sono rimosse agli sportelli degli UU.TT. ACI che giornalmente provvedono anche al riversamento on line, mediante appositi conti correnti postali; la riscossione da parte di ACI avviene in contanti o con Bancomat ed il relativo volume ammonta a oltre 10 Mln di euro annui.

2. IL SISTEMA DI RISCOSSIONE ACI SULLE FORMALITÀ STA PRA

Per la riscossione delle formalità PRA, presentate ad ACI dagli utenti direttamente agli sportelli degli UU.TT o per il tramite degli intermediari abilitati allo STA, ACI ha adottato un sistema di multicanalità degli strumenti di incasso.

Tali somme affluiscono ad ACI con diverse modalità, a seconda di come è avvenuta la presentazione della formalità; infatti, il sistema di multicanalità consente ad ACI la riscossione direttamente dall'utenza di sportello e dai soggetti intermediari STA, che devono versare ad ACI le somme rimosse dalla propria utenza. Gli strumenti con cui ACI incassa le formalità sono pertanto:

- **contanti, assegni circolari o carte di debito Pagobancomat**, per le formalità presentate dagli utenti direttamente agli sportelli dei 106 Uffici Territoriali ACI;
- **bollettino di conto corrente postale**, per le formalità presentate ad ACI per il tramite degli sportelli STA presso gli 88 Uffici provinciali della Ministero dei Trasporti (DT);
- **strumenti telematici del sistema interbancario (addebito preautorizzato in conto e bonifico bancario) e postale (canale postale on line)**, per le formalità presentate ad ACI dagli altri intermediari abilitati allo STA (Agenzie, AA.CC. e Delegazioni), tenuti a riversare ad ACI le somme sulle formalità PRA rimosse dai propri clienti.

Attualmente le somme di competenza ACI versate dagli intermediari sono prevalentemente rimosse con il sistema dell'addebito preautorizzato in conto corrente (RID veloce e SDD SEPA di tipo B2B), che costituisce più dell'**85% degli incassi ACI sulle formalità PRA, per un controvalore di circa 7 Mln di euro ogni giorno.**

Il residuo 15% degli incassi PRA affluisce ad ACI mediante **conto corrente postale** (qualora gli utenti presentino le formalità ACI alle postazioni STA degli Uffici del DT), **bonifico bancario** (effettuato dalle Agenzie private che temporaneamente non possono utilizzare l'addebito diretto), **versamento diretto agli sportelli ACI** degli UU.TT. (**contanti, bancomat o assegni circolari**) e **canale postale on line** (utilizzato dagli intermediari che scelgono questa modalità in luogo

dell'addebito preautorizzato in conto); in particolare, l'addebito preautorizzato è gestito da ACI dall'anno 2000, il canale postale è attivo dal 2006 e la riscossione a mezzo Bancomat dal 2008.

Nella tabella 1 che segue sono evidenziati gli importi e le percentuali di incassi sulle formalità, in funzione delle diverse modalità di riscossione suindicate e relativamente agli anni dal 2011 al 2013.

Tabella 1: Incassi delle formalità mediante gli strumenti di pagamento adottati da ACI

ANNO di RIFERIMENTO	MODALITA' INCASSO	VALORE INCASSATO (euro)	NUMERO DI FORMALITA'	% valore su INCASSO TOTALE
2011	Sportello PRA (contanti)	192 Mln di euro		11%
	POS	21 Mln di euro		1,5%
	RID standard	196 Mln di euro		11,5%
	RID veloce	1.278 Mln di euro		75%
	Conti postali	17 Mln di euro		1%
TOTALI 2011		Oltre 1.700 milioni di euro	oltre 13,2 milioni	100%
2012	Sportello PRA (contanti)	194 Mln di euro		11%
	POS	25 Mln di euro		1,3%
	RID standard	189 Mln di euro		10,7%
	RID veloce	1.431 Mln di euro		80%
	Conti postali	15 Mln		1%
TOTALI 2012		Oltre 1.800 milioni di euro	oltre 12 milioni	100%
2013	Sportello PRA (contanti)	207 Mln di euro		11%
	POS	30 Mln di euro		1,6%
	RID standard	195 Mln di euro		10%
	RID veloce	1.446 Mln di euro		76%
	Conti postali	30 Mln di euro		1,4%
TOTALI 2013		Oltre 1.900 milioni di euro	oltre 11 milioni	100%

2.a.) L'addebito preautorizzato in conto corrente bancario

Dall'avvio dello Sportello Telematico (attivo in fase pilota da novembre 2000 ed a pieno regime da novembre 2002 secondo il disposto del DPR 358/2000) il principale strumento di riscossione delle formalità telematiche di competenza ACI è sempre stato il RID interbancario.

In seguito, il medesimo strumento è stato attivato da ACI anche per la riscossione delle fatture attive commerciali, emesse sui clienti ACI sottoscrittori di contratti di tipo commerciale.

L'addebito preautorizzato è sempre stato gestito direttamente da ACI, che ha raccolto i contratti autorizzativi sottoscritti dai Punti di Servizio abilitati allo STA (Agenzie, Delegazioni etc. c.d. PdS) o dai clienti commerciali e, prima dell'entrata in vigore del sistema SEPA, li ha inviati telematicamente alla banca passiva per l'attivazione della delega mediante la procedura AEA (c.d. di "allineamento archivi").

Con le procedure del sistema AEA nel 2013 ACI ha gestito 1.582 richieste di allineamento per nuovi clienti da attivare e deleghe RID pre-esistenti ma inattive; in vista del passaggio a SEPA, sempre nel 2013, ACI ha inviato distinte di allineamento per interrogare le banche dei clienti e richiedere conferma dell'esattezza delle coordinate IBAN ai fini della loro corretta migrazione in SEPA; considerando anche questa tipologia di richieste, i flussi AEA inviati e gestiti direttamente da ACI nel 2013 sono stati 16.701.

Appena la banca ha dato conferma dell'avvenuta attivazione della delega, per ogni giornata di presentazione delle formalità telematiche da parte dei PdS STA, ACI invia i flussi di addebito al sistema bancario, affinché le somme giornalmente dovute dai PdS (oltre 3.000 al giorno) siano addebitate sul loro conto corrente ed accreditate su quello intestato ad ACI.

Con l'avvio del sistema SEPA ACI, a partire dal mese di gennaio 2014, ha adottato i flussi B2B SDD in sostituzione dei RID di tipo standard e veloce.

Le disposizioni di addebito richieste da ACI per lo STA presentano sempre le seguenti caratteristiche:

- sono di tipo **"commerciale"**, quindi emesse a carico di soggetti e conti correnti **"no consumer"**
- sono accreditate a scadenza con clausola **"salvo buon fine"** a favore di un conto bancario ACI dedicato;
- sono già **"scadute"** al momento dell'invio telematico, in quanto relative alla riscossione delle formalità telematiche del giorno precedente; pertanto, la nuova scadenza ricalcolata dal sistema bancario è la prima data utile dal giorno di invio dei flussi, che attualmente coincide con il giorno successivo all'invio della distinta (in caso di RID veloce) o il secondo giorno dal medesimo invio (in caso di flussi B2B SDD SEPA);
- sono emesse via **home banking a firma digitale**;
- le **distinte** di addebito sono **giornaliere** (ognuna è costituita da oltre 3.000 disposizioni) per un valore complessivo di circa **7 milioni di euro al giorno**;
- con la ricezione degli esiti relativi al **mancato buon fine** di alcune disposizioni, le somme precedentemente accreditate salvo buon fine sul conto ACI, vengono addebitate all'Ente con pari valuta incasso su un conto appositamente dedicato;
- l'addebito per il cliente avviene **"senza diritto di storno dopo la scadenza della disposizione"** (nel flusso il flag di storno impostato è 2);
- sia gli importi accreditati **"salvo buon fine"** che quelli addebitati a causa di insoluti vengono girati con modalità di cash pooling giornaliero dal rispettivo conto dedicato al **conto master centrale dell'Ente**.

In particolare, a causa della numerosità elevata di operazioni bancarie, lo Sportello Telematico è gestito da ACI mediante 4 conti correnti dedicati, tutti di evidenza del conto master centrale sul quale riversano i propri movimenti ogni giorno mediante "netting automatico"; trattandosi di conti sezionali di quello master, i conti transitori dedicati allo STA sono infruttiferi e senza spese. I conti transitori dedicati allo STA sono i seguenti:

- conto incassi STA: su cui vengono accreditate salvo buon fine le distinte di incasso preautorizzato, subito dopo l'invio al sistema bancario;
- conto insoluti STA: su cui vengono riaddebitati gli importi non andati a buon fine non appena pervengono i relativi esiti di insoluto;
- conto bonifici STA: che accoglie i pagamenti a mezzo bonifico effettuati dai PdS per i quali è temporaneamente disattivato l'addebito preautorizzato in conto corrente;

- conto recupero insoluti STA: su cui i Punti di Servizio effettuano i bonifici per il pagamento di disposizioni andate insolute e loro notificate da ACI.

La predisposizione delle richieste di addebito avviene il giorno successivo a quello di presentazione delle formalità telematiche da parte dei Punti di Servizio STA; pertanto, terminata la giornata di presentazione, il sistema informatico ACI calcola l'importo dovuto da ciascun PdS e predisponde l'elenco dei crediti su cui viene creata la distinta bancaria per l'addebito in conto; per tale ragione le disposizioni di incasso con addebito in conto nascono già "scadute".

L'invio della distinta, contenente oltre 3.000 disposizioni di addebito ogni giorno per un controvalore di circa 7 milioni di euro, viene trasmessa con procedura homebanking a firma digitale; con l'avvio del sistema SEPA le distinte vengono modificate dalla banca di appoggio di cui ACI è correntista, per la relativa conversione in SEPA, finché diverranno "native" SEPA.

La percentuale di insoluti rilevata da ACI sugli addebiti diretti è molto bassa (inferiore al 1% delle disposizioni inviate) per lo stretto monitoraggio che l'Ente effettua sulle deleghe e per le sanzioni previste dal Disciplinare STA, che disincentiva i PdS a non ottemperare al pagamento.

Nella Tabella 2 di seguito riportata sono indicati i dati relativi agli incassi RID riferiti allo Sportello Telematico dell'Automobilista, rilevati per gli ultimi tre anni.

Tabella 2: Incassi delle formalità mediante gli strumenti di pagamento adottati da ACI

ANNO di RIFERIMENTO	NUMERO RID STA EMESSI	VALORE INCASSATO (euro)	NUMERO DI INSOLUTI	NUMERO PUNTI DI SERVIZIO
2011	760.178	Oltre 1.500 Mln di euro	4.523	Oltre 6.500
2012	813.138	Oltre 1.600 Mln di euro	1.500	Oltre 6.500
2013	840.824	Oltre 1.682 Mln di euro	1.518	Oltre 6.500

L'elevato quantitativo di insoluti rilevati nell'anno 2011, di carattere quasi esclusivamente tecnico, è dovuto all'entrata in vigore della normativa europea "PSD" in attuazione del D.Lgs. n.ro 11 del 27.01.2010 che ha modificato i criteri di gestione delle deleghe e degli addebiti RID e rispetto al quale non tutte le banche si sono adeguate per tempo.

Le caratteristiche tecniche degli esiti restituiti dal sistema bancario per le disposizioni di addebito preautorizzato non andate a buon fine sono indispensabili per consentire ad ACI l'importazione di tali informazioni nel sistema contabile al fine di stornare la riscossione e riaprire automaticamente il credito verso il cliente che, per effetto dell'insoluto, non deve più risultare come incassato.

In particolare, perché gli esiti di mancato buon fine delle disposizioni di incasso preautorizzato possano essere utilmente importati nel sistema contabile, devono consentire l'acquisizione delle seguenti informazioni: data scadenza del pagamento, data di restituzione dell'esito, codice identificativo della disposizione di incasso, codice identificativo della distinta di appartenenza della disposizione per la quale è pervenuto l'esito, codici e parametri identificativi del debitore, causale in chiaro del mancato buon fine, importo e causale della disposizione originaria inviata alla banca, IBAN del debitore e del creditore.

* * * * *

ACI utilizza lo strumento dell'addebito preautorizzato sia per lo STA che per le fatture emesse a carico dei clienti con cui ACI intrattiene rapporti di tipo commerciale; in particolare, nei totali suindicati sono compresi anche i RID sulle fatture, che per ciascun anno ammontano a circa 40.000 unità con un controvalore di oltre 35 Mln di euro.

2.b.) Gli incassi tramite il canale postale e la moneta elettronica (POS)

Nel sistema di multicanalità degli strumenti di riscossione adottato da ACI, per l'utenza privata che si presenta agli Uffici Territoriali di ACI aperti al pubblico, la possibilità di pagamento alternativa al contante è il **PagoBancomat**, mentre, per le Agenzie aderenti allo STA lo strumento telematico alternativo all'addebito preautorizzato in conto è il **canale postale**.

I clienti ACI contrattualizzati che fruiscono di servizi commerciali diversi dal PRA, possono invece pagare con addebito preautorizzato, bollettino postale, bonifico bancario e carta di credito, utilizzabile su POS virtuale (e-commerce) collegato a conto corrente intestato ad ACI; diversamente, i clienti privati non contrattualizzati che accedono ai servizi ACI on line tramite il sito web istituzionale dell'Ente, effettuano il pagamento esclusivamente con carta di credito (**POS virtuale**) gestito dalla società ACI Informatica, società in house di ACI, che gestisce i servizi e gli strumenti informatici per conto ed a supporto dell'Ente.

In dettaglio:

- IL POS fisico (per l'utenza di sportello)

Gli incassi attualmente percepiti in contanti presso gli sportelli aperti al pubblico, presenti nei 106 Uffici Provinciali ACI, rappresentano circa il 18% degli incassi complessivi originati dal PRA; tra questi più del 10% è rappresentato dalle formalità STA richieste allo sportello telematico presso gli UU.TT. ACI.

Il residuo 8% è rappresentato dagli incassi in contanti per formalità non rientranti nello STA, oppure per il rilascio di certificazioni, visure ed estratti cronologici ricavati dall'archivio PRA.

L'utenza che presenta le richieste direttamente agli sportelli ACI è costituita principalmente da privati ed in misura minore da operatori professionali non abilitati allo Sportello Telematico o da altri soggetti (pubblici o privati), che richiedono formalità e servizi PRA occasionalmente e per specifiche esigenze.

Sin dal 2007 ACI ha dato la possibilità all'utenza di sportello di pagare in moneta elettronica mediante carte di debito del circuito PagoBancomat; tali carte sono utilizzabili sui POS fisici installati presso gli Uffici provinciali e sui terminali GPRS che gli stessi Uffici utilizzano a domicilio degli utenti che non possono recarsi agli sportelli ACI.

Negli ultimi anni il quantitativo di formalità presentate dall'utenza non professionale direttamente agli sportelli degli UU.TT. ACI è stato pari a **circa 2 milioni di operazioni annue**, per un **controvalore di 200 milioni di euro**; tale importo rappresenta il potenziale massimo di transazioni riscuotibili a mezzo POS presso gli sportelli ACI.

Dal monitoraggio sull'effettivo utilizzo del POS, da quando è stata attivata la riscossione a mezzo bancomat ad oggi si è riscontrata una costante crescita di domanda da parte dell'utenza, che nel 2013 ha raggiunto i volumi di operazioni ed i valori indicati in tabella:

Tabella 3: Volume e valore degli incassi POS presso gli UU.TT. nel 2013

Valore e dato di riferimento	Dati dal 01.01 al 31.12.2013
Numero transazioni POS	122.317
Valore delle transazioni	Oltre 30 Mln euro
Q.tà media transazioni al mese	Circa 10.000
Valore medio transazioni al mese	2,5 Mln di euro (*)
Numero di POS installati	460
Valore medio di una transazione	250 euro

I terminali POS (del tipo “stand alone” o GPRS) inviano le proprie transazioni sul conto di transito bancario c.d.“incassi” utilizzato da ciascun Ufficio Provinciale, in modo che ognuno possa riscontrare direttamente dall’estratto conto le relative movimentazioni; per effetto del netting, queste ultime vengono acquisite giornalmente sul conto corrente master di ACI, come tutte le altre operazioni che movimentano i suddetti conti. Le commissioni POS sono invece addebitate con cadenza mensile su un conto corrente dedicato, anch’esso transitorio e con netting sul conto master.

I POS installati negli UU.TT. sono attualmente abilitati a leggere le sole carte di debito del circuito PagoBancomat, comunemente utilizzate presso gli esercizi commerciali; a causa della crescente domanda di pagamento in moneta elettronica e della normativa vigente in materia di antiriciclaggio; ACI sta valutando la possibilità di estendere l’uso del POS anche alle carte di credito dei principali circuiti VISA, Mastercard e Cirrus-Maestro.

In particolare, per le caratteristiche delle somme introitate da ACI per i servizi PRA, va evidenziato che sulle riscossioni effettuate mediante POS fisico, sono applicabili le condizioni agevolate previste dai circuiti di riferimento degli Istituti emittenti della moneta elettronica (Consorzio Bancomat, VISA, Cirrus-Maestro o Mastercard...) per i c.d. “Bill Payments”, previo le relative autorizzazioni ed i necessari adeguamenti e collegamenti tecnici.

- IL POS virtuale (per il pagamento delle fatture commerciali emesse dall’ACI)

Dal 2008 i clienti che richiedono dal sito ACI i servizi che sono oggetto di fatturazione hanno a disposizione la modalità di pagamento con carta di credito (POS virtuale), utilizzabile on-line a fronte di fatture inviate in via telematica

I canali attualmente attivi sono quelli delle carte di credito dei circuiti VISA, Mastercard e Maestro.

Possono accedere al POS virtuale sia i clienti contrattualizzati che quelli occasionali per i servizi fruibili on line direttamente dal sito istituzionale www.aci.it

- IL CANALE POSTALE (per le Agenzie di pratiche auto)

Le Agenzie STA che si avvalgono del canale postale, a completamento della presentazione telematica delle formalità (fine giornata), eseguono il pagamento on line dal gestionale ACI, che permette loro di addebitare il proprio conto corrente postale ed accreditare il conto corrente postale di ACI; l’operazione viene eseguita in tempo reale, solo se trova la corrispondente capienza sul conto postale scelto dal PdS per il pagamento.

Per eseguire la transazione il Punto di Servizio deve solo convalidare l'importo delle formalità presentate in giornata, che gli viene proposto direttamente dal sistema, poi deve connettersi al proprio conto corrente postale on line e dare seguito al pagamento a favore di ACI.

Se il pagamento postale non va a buon fine, le formalità presentate dall'Agenzia in via telematica non vengono validate.

Pur essendo uno strumento di pagamento strutturato in modo che non vi possano essere insoluti, il canale postale è utilizzato da un numero di Punti di Servizio molto basso (inferiore all'1%) preferendo gli altri in misura determinante l'addebito preautorizzato.

Per tutti gli incassi che affluiscono ad ACI attraverso i conti correnti postali, periodicamente viene effettuato il giroconto da questi ultimi conti sul conto bancario master dell'Ente.

Complessivamente le somme incassate da ACI mediante conti correnti postali ammontano ad oltre 20 milioni di euro all'anno.

* * * * *

I SERVIZI DELEGATI ACI: LA GESTIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

Le tasse automobilistiche regionali vengono riscosse sul territorio nazionale dalla rete degli Automobile Club, delle loro delegazioni nonché da altri operatori professionali estranei alla rete ACI (tabaccai, agenzie di consulenza automobilistica ed altri soggetti abilitati ex Legge 264/91).

I soggetti incaricati della riscossione provvedono direttamente al riversamento delle tasse sui conti di Tesoreria delle Amministrazioni Regionali competenti.

Per le Regioni convenzionate con ACI, gli Uffici dell'Ente effettuano il monitoraggio sull'attività di esazione e riversamento delle somme e gestiscono la contabilità, l'attività di precontenzioso nonché l'aggiornamento delle relative banche dati informatiche.

I volumi degli incassi delle Tasse Automobilistiche transitati per la rete delle Delegazioni ACI nel triennio 2011-2013 sono quelli riepilogati nella Tabella di seguito riportata; va precisato che il servizio di riscossione delle Tasse automobilistiche, essendo gestito da ACI per il tramite della rete delle delegazioni e di ACI Informatica, non comporta l'utilizzo di conti correnti ACI, eccetto casi particolari di riscossioni legate al recupero di somme in contenzioso, gestito direttamente da ACI in virtù di specifici accordi sottoscritti con singole Regioni.

RISCOSSIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE	2011	2012	2013
Numero di riscossioni Tasse automobilistiche sulle Regioni convenzionate e non convenzionate	16,2 Mln	16,2 Mln	16,7 Mln
Controvalore (Mln di euro)	Oltre 2.532 Mln/euro	Oltre 2.576 Mln/euro	Oltre 2.560 Mln/euro

Le potenzialità delle nuove tecnologie hanno permesso ad ACI l'apertura di sportelli virtuali per poter effettuare il pagamento delle Tasse Automobilistiche; detti sportelli sono disponibili 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno e sono utilizzabili tramite telefonia fissa (servizi di Telebollo e BolloIVR), via Internet (servizio Bollonet) o con telefonia mobile (servizi BolloSMS e BolloWAP).

Per l'utenza sono attivi anche servizi di pagamento del tributo automobilistico attraverso sportelli ATM bancari ed i siti homebanking dei principali istituti di credito.

Specifici servizi sono svolti da ACI per alcune Regioni in relazione ad apposite convenzioni; tra questi sono attualmente in corso quelli di prelevamento mediante addebito preautorizzato a carico dei soggetti incaricati della riscossione dell'imposta, il riversamento diretto alla Regione a cura di ACI, oppure la gestione degli avvisi bonari e di accertamento per il recupero delle somme inevase, la gestione del relativo contenzioso ed i recuperi di imposta.

* * * * *

Maggiori dettagli sui flussi finanziari e sulle attività ACI sono contenuti nel Disciplinare di gara e sugli altri allegati di quest'ultimo, nonché sul sito www.aci.it